

# Regolamento sulla valutazione degli studenti

## PREMESSA: LA VALUTAZIONE

### - Riferimenti normativi:

1. **Decreto n. 122 del 2009:** *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli studenti;*
2. **Legge n. 107 del 2015:** *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;*
3. **Decreto Legislativo n. 62 del 2017:** *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.*

La valutazione degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado è regolata dalla Legge 107/2015, e dal successivo DLGS 62/2017, che ha parzialmente modificato ed abrogato la precedente normativa, in particolare il DPR 122/2009, tuttora vigente.

Il DLGS 62/2017 (art.1 comma 1) riporta che *“la valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al loro successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze”*. La valutazione tiene quindi conto del processo di apprendimento, del comportamento e del rendimento scolastico; ha un ruolo di valorizzazione del percorso educativo-didattico, oltre che di indicazione delle procedure di approfondimento, consolidamento oppure recupero, sempre nell’ottica della personalizzazione e della responsabilizzazione dell’alunno.

Il DPR 24 Giugno 1998 *“Statuto delle studentesse e degli studenti nella scuola secondaria”* e sue successive modifiche, prevede (art. 2 comma 4), tra i diritti dello studente, quello ad *“una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento”*.

La trasparenza è dovuta sia nei confronti degli studenti che nei confronti dei genitori per condividere le modalità di valutazione e garantire, attraverso l’uso sistematico da parte del docente del registro elettronico, il riscontro sui risultati del processo di valutazione in maniera chiara.

La valutazione è l’espressione dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche e dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale. Ha la funzione di assicurare omogeneità, equità e trasparenza ai processi valutativi attraverso indicazioni di carattere generale, prescrizioni specifiche e strumenti di lavoro intenzionalmente predisposti; è finalizzata al miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento e al perseguimento del successo scolastico e formativo di ogni alunno.

La valutazione degli studenti, come già indicato, ha per oggetto:

- il processo formativo e di apprendimento in riferimento a conoscenze, abilità e competenze;
- il rendimento complessivo dato dalle verifiche scritte, orali e pratiche;
- il comportamento.

A tal proposito, si utilizzeranno i seguenti indicatori:

- ✓ Impegno (assiduo-tenace, costante, discontinuo, superficiale, scarso)
- ✓ Partecipazione (interessata e vivace, collaborativa, recettiva, dispersiva, scarsa-passiva)
- ✓ Progressione apprendimento (rilevante-notevole, significativa, accettabile, poco significativa, nulla)
- ✓ Livello conoscenze e competenze, secondo la tabella che segue:

Gravemente Insufficiente	1-3	Discreto-Buono	7-8
Insufficiente	4	Ottimo	8-9
Mediocre	5	Eccellente	10
Sufficiente	6		

Tali valutazioni devono, inoltre, essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), con le Indicazioni nazionali per i Licei e le Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali che definiscono il curriculum del relativo percorso di studi.

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello “Statuto delle studentesse e degli studenti”, dal “Patto educativo di corresponsabilità”, firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione, e dal Regolamento d'Istituto.

I docenti sono responsabili delle valutazioni periodiche e finali, così come della verifica delle competenze acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e durante il corso di studi. La valutazione periodica si svolge al termine del periodo didattico a seconda della suddivisione dell'anno scolastico stabilita dal Collegio docenti.

## IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

I docenti dei Consigli di Classe adottano forme di valutazione di tre tipi:

- **Valutazione diagnostica:** ha la funzione di acquisire informazioni per verificare i livelli di partenza degli allievi e quindi consente all'insegnante di personalizzare la programmazione didattica in base agli obiettivi della classe, o di sottogruppi, e al contempo fornisce importanti indicazioni agli alunni e può rappresentare quindi una forma di autovalutazione per ottimizzare metodi di studio e di apprendimento;
- **Valutazione formativa:** coadiuva il processo di apprendimento in itinere, fornendo informazioni sui livelli di apprendimento in modo da poter adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e attivare tempestivamente eventuali strategie correttive. Si tratta di una valutazione più orientata al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento per indirizzarne lo sviluppo successivo che a fornire informazioni di sintesi sul rendimento degli studenti.
- **Valutazione sommativa:** osserva il raggiungimento degli obiettivi previsti in termini di conoscenze, abilità e competenze e fornisce una prova del raggiungimento dei traguardi previsti all'interno e alla fine del percorso formativo. La valutazione sommativa viene effettuata alla fine di una unità di apprendimento o anche come step all'interno della stessa.

Spetta al Consiglio di Classe stabilire collegialmente la valutazione periodica e finale degli alunni, tenendo conto delle proposte di ciascun docente e considerando i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Ciascun docente deve indicare nella propria Programmazione disciplinare, redatta all'inizio di ogni anno scolastico, la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dallo studente durante il percorso didattico. In caso di modifiche dettate da situazioni di emergenza e/o casi particolari, che prevedano la rimodulazione degli obiettivi, dei mezzi, degli strumenti e delle metodologie, ciascun docente provvede ad integrare la tipologia di strumenti di valutazione che intende utilizzare per verificare l'acquisizione delle specifiche competenze.

## **STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE**

Per la valutazione degli apprendimenti si utilizzeranno prove finalizzate a verificare gli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. I singoli dipartimenti stabiliscono la tipologia di prove di verifica utili per la valutazione per ciascuna disciplina, specificandone le caratteristiche e il numero minimo per ogni periodo in cui è diviso l'anno scolastico. Al contempo gli stessi predispongono le griglie di valutazione per ogni tipologia di prova di verifica prevista così da fornire uno strumento che permette di classificare in modo uniforme le verifiche. Le prove possono essere:

- **Verifiche scritte:**

1. Produzione e analisi di diverse tipologie testuali
2. Prove strutturate
3. Prove semi-strutturate
4. Risoluzione di problemi
5. Compiti ed esercizi assegnati a casa o da svolgere in classe
6. Elaborati multimediali
7. Elaborati grafici;

- **Verifiche orali:**

1. Colloqui e/o conversazioni dibattiti da svolgere con l'intera classe, parte di essa o con singoli studenti;

- **Verifiche pratiche:**

1. Prove laboratoriali di diversa tipologia in base all'indirizzo di studi.

Per le classi prime, generalmente entro i primi quindici giorni del nuovo anno scolastico, i docenti possono somministrare delle prove d'ingresso, determinate in sede dipartimentale, a scopo non valutativo ma conoscitivo. Per le classi successive cui il docente è assegnato per il primo anno è possibile la somministrazione, di norma entro i primi 15 giorni, di prove di ingresso prodotte autonomamente dal singolo docente i cui esiti hanno valore esclusivamente conoscitivo.

Nelle classi successive, in cui vi è continuità didattica, il docente predisponde liberamente in autonomia prove di ingresso e/o unità di apprendimento di recupero/rinforzo dei nuclei tematici essenziali per affrontare i nuovi programmi.

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Il corpo docente, e l'intera comunità scolastica, persegue lo sviluppo delle potenzialità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali la cui valutazione dovrà avere carattere formativo, orientativo e deve essere volta a favorire l'autonomia e la responsabilità dell'alunno.

Per quanto riguarda la valutazione degli studenti con BES si tiene conto di quanto previsto dalla normativa vigente, nello specifico:

- Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), le cui specificità e caratteristiche sono stabilite dalla L. 104/1992, dal DPR 122/2009 e dal D.M. 182/2020;
- Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, la valutazione è correlata al Piano Didattico Personalizzato (PDP), in base a quanto previsto dalla L. 170/2010;
- Per gli alunni in situazioni di svantaggio, la valutazione è correlata al Piano Didattico Personalizzato (PDP), le cui provvidenze sono stabilite dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012.

## **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

La normativa vigente (L. 139/2007, DPR 122/2009, D.M 9/2010, le Indicazioni nazionali per i Licei e le Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali) stabilisce che al termine del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, coincidente con il termine dell'obbligo scolastico, viene rilasciata la Certificazione delle competenze. Quest'ultima è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età.

La Certificazione delle competenze è uno strumento nato nell'ambito dell'Unione Europea e poi successivamente recepito dall'Italia; la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, che integra e modifica la precedente Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 18 dicembre 2006, individua 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nell'ordinamento scolastico italiano, in linea con indicazioni dell'Unione Europea e del Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche, sono state individuate 8 competenze chiave di cittadinanza e 16 competenze culturali raccolte in 4 assi multidisciplinari: linguistico, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale. I livelli di competenze di base oggetto di rilascio sono raccolti in tre livelli con i seguenti descrittori:

<b>LIVELLO BASE</b>	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto" con l'indicazione della relativa motivazione: voto corrispondente 6.
<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite: voto corrispondente 7-8.
<b>LIVELLO AVANZATO</b>	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. Specificare la prima lingua straniera studiata: voto corrispondente 9-10.

I Consigli di classe, al termine dello scrutinio finale delle seconde classi di tutti gli indirizzi, compileranno il modello di certificazione descrivendo compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base. La scheda viene conservata agli atti dell'istituzione scolastica. Nel caso in cui il livello di base non sia raggiunto è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura *livello base non raggiunto* con adeguata motivazione da riportare nel verbale del Consiglio di Classe.

## **CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE E AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Come stabilito nel DPR 122/2009, la valutazione, periodica e finale, spetta al Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Tale decreto stabilisce inoltre che la validità dell'anno scolastico, e il conseguente scrutinio dell'alunno, richiede la frequenza di tre quarti dello stesso con un monte ore complessivo di assenze non superiore al 25% dei giorni dell'anno scolastico. Con la Circolare n. 20 del 2011 si stabilisce che la decisione finale spetta al Consiglio di classe che, in presenza di elementi sufficienti per la valutazione, stanti i casi di deroghe stabilite dal Collegio dei docenti, può procedere con lo scrutinio finale.

In caso di superamento del 25% di assenze non derogabile in base ai criteri stabiliti dalle normative e dal Collegio Docenti, non sarà possibile procedere alla valutazione finale dell'alunno.

La deroga (C.M. n.20/2011) è prevista per assenze documentate e continuative per:

- gravi motivi di salute, personali e familiari adeguatamente documentati;
- motivi di lavoro documentati e improrogabili;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo

Inoltre, l'O.M. 92/2007 chiarisce che il docente opera una proposta di voto sulla base di un giudizio desunto da un numero congruo di prove svolte nel secondo periodo dell'anno scolastico e sulla base di

una valutazione complessiva dell'impegno dello studente, della partecipazione e del suo percorso formativo. La stessa ordinanza specifica che la valutazione finale tiene conto anche della valutazione del primo periodo dell'anno nonché di eventuali azioni e verifiche di sostegno e recupero svolte nel corso dell'anno scolastico. Per l'ammissione alla classe successiva, è necessario che lo studente presenti una valutazione superiore ai 6/10 in tutte le discipline, incluso il Comportamento e l'insegnamento dell'Educazione Civica.

In caso di valutazione inferiore ai 6/10 in tre discipline, il Consiglio di classe sospende il giudizio non riportando immediatamente la non ammissione alla classe successiva. I Corsi di recupero (IDEI) verranno attivati secondo un calendario stabilito dalla scuola e le famiglie dovranno confermare o non confermare per iscritto alla scuola la partecipazione degli studenti. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie, unitamente alla natura delle carenze che hanno portato alle insufficienze ed alle modalità con cui si intendono recuperare le insufficienze riportate; questo avviene sia dopo la valutazione intermedia del primo periodo che dopo quella finale del secondo periodo.

A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

In caso di valutazione inferiore a 6/10 in quattro o più discipline, lo studente non viene ammesso alla classe successiva. Quest'ultima vige inoltre in caso di valutazione inferiore a 6/10 nel Comportamento, a prescindere dalla valutazione riportata nelle singole discipline.

A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline viene comunicato alle famiglie; per gli studenti non ammessi alla classe successiva, il Coordinatore di Classe provvede ad avvisare le famiglie della non ammissione attraverso un fonogramma da mettere poi agli atti della scuola.

### ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico viene attribuito secondo i parametri fissati dalla tabella ministeriale del Decreto legislativo del 13 Aprile 2017 n. 62 dall' art.12.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe come indicato nel DLGS 62/2017, art. 5 commi 1 e 2, attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nel quinto anno come da apposita tabella fino ad un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno.

La seguente tabella stabilisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti (M) dagli studenti negli scrutini finali di ciascun anno scolastico e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M < 6$	-	-	7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 – 15

## **Criteria di scelta del punteggio minimo o massimo di ciascuna banda di oscillazione**

### **Punteggio minimo della banda di oscillazione:**

- 1) Media M con parte decimale  $0 < d < 0,5$
- 2) Ammissione in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione indipendentemente dalla parte decimale  $d$  della media M, con delibera motivata del consiglio di classe;
- 3) Ammissione a seguito di sospensione del giudizio indipendentemente dalla parte decimale  $d$  della media;
- 4) Voto in comportamento pari a 6/10 indipendentemente dalla media.

### **Punteggio massimo della banda di oscillazione:**

- 1) Media M con parte decimale  $d \geq 0,5$
- 2) partecipazione attiva e proficua, con frequenza assidua ad attività di ampliamento dell'offerta formativa organizzati dalla scuola in orario curriculare e/o extra-curricolare (PON, PNRR, Erasmus, BLSD, superamento di concorsi di validità regionale o nazionale riconosciuti dal MIM, classificazione tra i primi cinque in gare o competizioni di livello regionale, nazionale o internazionale)
- 3) acquisizione Crediti Formativi secondo i criteri di seguito stabiliti.

## **Criteria di scelta dei Crediti Formativi**

Il credito formativo, come normato dal D.M. 24/02/2000 n.49, consiste in una "qualificata esperienza" acquisita fuori della scuola, dalla quale derivano competenze coerenti con il tipo di corso di studi frequentato e che siano ritenute utili, dal Consiglio di Classe, al completamento dello sviluppo della formazione e della personalità dello studente.

Alla luce di quanto previsto dal DL n.62/2017, il credito formativo contribuisce alla individuazione del credito scolastico.

Il credito formativo deve essere:

- 1) rilasciato e debitamente documentato da enti, associazioni, istituzioni riconosciuti dal MIM che preciseranno, su carta intestata, la tipologia e valutazione dell'attività effettuata, la data e il luogo di emissione del certificato, il timbro e la firma del responsabile che certifica l'attività;
- 2) acquisito nel periodo che va dal 15 maggio dell'anno scolastico precedente al 15 maggio dell'a.s. in corso;
- 3) inviato in copia conforme all'originale a [cbis007006@istruzione.it](mailto:cbis007006@istruzione.it) entro il 15 maggio dell'anno scolastico in corso;
- 4) coerente con le finalità educative e formative del PTOF dell'indirizzo di studi prescelto e contribuire alla formazione dello studente, quali:
  - certificazioni linguistiche e informatiche rilasciate da enti accreditati dal MIM;
  - certificazione di frequenza e di superamento di esami conseguiti presso AFAM;
  - attività professionali, culturali, artistiche, musicali e sportive con relativa attestazione di

attività riconosciute di livello regionale, interregionale, nazionale o internazionale.

L'eventuale credito formativo riconosciuto dal Consiglio di Classe deve essere inserito nel Curriculum dello Studente.

Si specifica inoltre che:

- non concorrono alla determinazione del credito scolastico le attività inerenti al PCTO.
- non è possibile in alcun modo superare il massimo della banda di oscillazione all'interno della quale si colloca la media M.

Tale regolamento vige anche per i candidati esterni all'esame conclusivo del secondo ciclo; il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione, del curriculum e dei risultati delle prove preliminari.

### **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

<b><i>PUNTEGGIO</i></b>	<b><i>DESCRITTORI</i></b>
<b>VOTO 10</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. scrupoloso rispetto del Regolamento Scolastico;</li><li>2. comportamento maturo, responsabile, collaborativo e solidale in ogni tipo di attività didattica;</li><li>3. frequenza assidua e puntuale;</li><li>4. rispetto diligente degli impegni scolastici, dei tempi e delle consegne;</li><li>5. interesse e partecipazione attivi alle diverse attività didattiche, ruolo propositivo, partecipativo e costruttivo nella classe;</li><li>6. partecipazione a eventi sportivi scolastici o agonistici e manifestazioni in diversi ambiti culturali e professionali (campionati scolastici promossi dal MIM con superamento almeno della fase d'istituto , gare, certificazioni, concorsi, Certamen);</li><li>7. partecipazione assidua e responsabile ai PCTO.</li></ol>

<p><b>VOTO 9</b>  <i>(voto minimo per l'attribuzione del punteggio più alto nell'ambito della fascia del credito scolastico spettante)</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. attento rispetto del Regolamento Scolastico;</li> <li>2. comportamento responsabile, collaborativo e solidale in ogni tipo di attività didattica;</li> <li>3. frequenza costante e puntuale;</li> <li>4. rispetto puntuale degli impegni scolastici, dei tempi e delle consegne;</li> <li>5. interesse e partecipazione attivi alle diverse attività didattiche, ruolo propositivo nella classe;</li> <li>6. partecipazione a eventi sportivi scolastici o agonistici e manifestazioni in diversi ambiti culturali e professionali (campionati scolastici promossi dal MIM con superamento almeno della fase d'istituto , gare, certificazioni, concorsi, Certamen);</li> <li>7. partecipazione continua e responsabile ai PCTO.</li> </ol>
<p><b>VOTO 8</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. puntuale rispetto del Regolamento Scolastico;</li> <li>2. comportamento responsabile e collaborativo in ogni tipo di attività didattica;</li> <li>3. frequenza costante;</li> <li>4. rispetto complessivamente adeguato degli impegni scolastici, dei tempi e delle consegne;</li> <li>5. interesse e partecipazione apprezzabili alle diverse attività didattiche, con ruolo partecipativo nella classe;</li> <li>6. partecipazione responsabile ai PCTO.</li> </ol>
<p><b>VOTO 7</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. discreto rispetto del Regolamento Scolastico;</li> <li>2. comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione nella maggior parte delle attività didattiche;</li> <li>3. frequenza regolare;</li> <li>4. rispetto non sempre adeguato degli impegni scolastici dei tempi e delle consegne;</li> <li>5. interesse e partecipazione discreti alle diverse attività didattiche;</li> <li>6. assenza di gravi carenze nel profitto.</li> </ol>

<p><b>VOTO 6 (valutazione negativa)</b></p> <p><i>Tale valutazione negativa comporterà la conseguente assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del II Ciclo o al termine dell'anno scolastico.</i></p> <p>-----</p> <p><i>La mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del CdC, comportano la non ammissione della studentessa o dello studente all'anno scolastico successivo.</i></p> <p><i>(come previsto dalla legge 150/2024, in attesa dell'emanazione del regolamento attuativo)</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. rispetto superficiale del Regolamento Scolastico;</li> <li>2. comportamento irresponsabile e carente collaborazione in ogni tipo di attività didattica;</li> <li>3. frequenza irregolare;</li> <li>4. discontinuità e disorganizzazione negli impegni scolastici, nei tempi e nelle consegne;</li> <li>5. interesse e partecipazione alterni alle diverse attività didattiche;</li> <li>6. carenze anche gravi nel profitto.</li> </ol>
<p><b>VOTO 5</b></p> <p><i>(valutazione negativa con conseguente non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato se assegnato nel II Quadrimestre, da annotare nel verbale del Consiglio di Classe e da comunicare alle famiglie. Se attribuito al I Quadrimestre, comporterà il coinvolgimento della studentessa o dello studente, oggetto della</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. grave e/o ripetuta inosservanza del Regolamento Scolastico con relative sanzioni disciplinari;</li> <li>2. disturbo del regolare svolgimento di ogni tipo di attività didattica e atteggiamento irresponsabile e non collaborativo nei confronti di tutte le componenti scolastiche;</li> <li>3. frequenza limitata e saltuaria delle lezioni (meno di 150 giorni);</li> <li>4. attenzione e partecipazione scarse e lacunose ad ogni tipo di attività didattica;</li> <li>5. grave e/o ripetuta inosservanza di ogni tipo di consegna scolastica;</li> <li>6. sospensione dall'attività didattica per almeno 15 gg.</li> </ol>

<i>valutazione, in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto)</i>	
---	--

N.B. : L'attribuzione del voto di comportamento tiene conto dei criteri sopra riportati e prevede la presenza contemporanea almeno della metà più uno dei descrittori correlati alla griglia di valutazione.

In relazione alla frequenza delle lezioni, bisogna sottolineare che le uscite anticipate o le assenze degli studenti riconosciuti quali "Atleti di interesse nazionale" dalla federazione sportiva o dalla disciplina sportiva associata di riferimento, saranno giustificate in applicazione del DM 10/04/2018 n. 279 e della Nota Ministeriale prot. 2095 del 27/09/2021. Di ciò, pertanto, si terrà conto nell'attribuzione del voto di comportamento